



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE: TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO: Tutela Ambientale ed Ecologia

DETERMINAZIONE

Proposta n. TUT_AMB 3719/2025

Determinazione. n. 2976 del 04/12/2025

Oggetto: SOCIETÀ "COEMI S.R.L." - P.I. 01303650897-SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN VIA GIUSEPPE SCALORA, N. 5/7- PRIOLO GARGALLO (SR)- FOGLIO N. 4, P.LLE 106 E 724 DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO (SR).

COORDINATE GEOGRAFICHE: LAT. 37° 15' 91" N - LONG. 15° 19' 26".

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, FORNITURA, MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTO-STRUMENTALI E MECCANICI (VALVOLE INDUSTRIALI).

PRATICA SUAP N. 01303650897-19012024-1213

PROVVEDIMENTO ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX D.P.R. N. 59/2013.

- **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.;**
- **AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN DEROGA, EX ART. 272, CO. 2, D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;**
- **COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, EX ART. 8, CO. 4, L. N. 447/1995..**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata AUA);

Vista la *"Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59"* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013;

Vista la nota della Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 *"Tutela dell'Inquinamento Atmosferico"* n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto *"Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane"*;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii., Parte III *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, *"Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"* in materia di scarico dei reflui;

Vista la L.R. n. 27 del 15/05/1986 *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;

Vista la Circolare n. 19906 del 04/04/2002 *"Direttive in merito all'applicazione del decreto legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni ai regolamenti comunali di fognatura ed ai P.A.R.F. nella Regione siciliana"*, dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

Visto il D.P.C.M. del 01/03/1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/1995, *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;

Visto il D.P.C.M. del 14/11/1997, *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, *"Regolamento per la semplificazione di adempimenti"*

amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" in materia di inquinamento acustico e di scarichi idrici;

Visto il D.lgs. n. 42 del 17/02/2017, "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Vista la L.R. n. 71 del 03/10/1995, "*Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente*", che all'art. 6, "*Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale*", prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

Viste le altre Norme e Circolari che regolano lo scarico delle acque reflue e l'impatto acustico;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) ed il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009 "*Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71*";

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo alle "*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*";

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale, come modificato dal Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che ne ha sostituito l'art. 2;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015 (pubblicato nella G.U.R.S. – Parte I, n. 55 del 31/12/2015);

Considerato che con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, veniva adottata l'"Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272, co 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." e dell'art. 6 "*Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale*" della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "*Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente*", che prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, come integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998;

Vista la nota A.R.T.A. - Dipartimento Ambiente - Servizio 1- "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", prot. n. 71744 del 16/10/2025, acquisita al prot. n. 27921 del 16/10/2025 del Libero Consorzio Comunale, avente ad oggetto chiarimenti in merito alle attività per le quali, ai sensi del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, in attuazione alla legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71, l'autorizzazione alle emissioni è delegata alle Province Regionali;

Tenuto conto che l'attività di pulitura superficiale di metalli mediante operazioni di grani-gliatura e sabbiatura rientra nella fattispecie di cui alla nota di chiarimento sopra citata, in quanto attività preparatoria alla ***"Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"*** quale attività in deroga, di cui all'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., compresa nell' "Elenco delle attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", delegate alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 71 del 03/10/1995 e del D.P.Reg. n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, come integrato dal D.P.Reg. n. 374/GR7/S.G. del 20/11/1998;

Preso atto che la società **"COEMI S.R.L."** gestore dello stabilimento sito in Via Giuseppe Scalora n. 5/7 – Priolo Gargallo-foglio n. 4, p.lle 106 e 724, ha richiesto l'acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, per i seguenti titoli abilitativi:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, EX CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.;
- AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN DEROGA, ART. 272, CO. 2, D. LGS. N. 152/2006;
- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, ART. 8, CO. 4, L. N. 447/1995.

Vista l'istanza pervenuta a mezzo PEC con prott. gen. nn. 3136, 3138, 3140, 3141 del 23/01/2024;

Viste le note prott. nn. 14924,14931 dell'8/05/2024 e prot. n. 4121 del 10/02/2025 di trasmissione di documentazione integrativa relativamente al trattamento delle acque meteoriche;

Preso atto che con la documentazione acquisita al prot. n. 4121 del 10.02.25 il Gestore comunica di aver modificato il progetto precedentemente presentato inserendo a valle dell'impianto di trattamento prima pioggia un serbatoio di accumulo dell'acqua trattata per consentirne altri usi, per cui gli unici scarichi in rete fognaria pubblica continueranno ad essere esclusivamente scarichi civili (S1, S2, rif. Tavola Grafica 5.3.a.bis);

Vista la nota prot. n. 10865 del 07/04/25 di trasmissione del parere endoprocedimentale del Comune di Priolo su scarichi di acque reflue, emissioni in atmosfera ed impatto acustico, nel quale, tra gli altri contenuti, è riportato che la Società è stata autorizzata dal comune di Priolo allo scarico dei reflui civili dello stabilimento con prot. n. 759 del 04.08.2010, rinnovata il 24.04.2023;

Vista la nota prot. n. 10876 del 07/04/25 di trasmissione del parere sindacale del Comune di Priolo Gargallo;

Vista la nota del Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 1 - "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'A.R.T.A. - Regione Siciliana prot. n. 11804 del 15/04/25 con la quale dichiara la non competenza al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività in oggetto in quanto rientra tra quelle delegate alle Province (oggi Liberi Consorzi Comunali e Città Metropolitane) con D. P. Reg. n. 73/GR7/S.G. del 24 marzo 1997;

Vista la nota prot. n. 17820 del 23/06/2025 e le successive prott. nn. 29072, 29073, 29075 del 29/10/2025, trasmesse dalla Società ad integrazione alla documentazione già prodotta;

Dato atto che il SUAP territorialmente competente, quale organismo deputato al rilascio dell'AUA, quale atto autorizzativo finale, provvede, ove dovuto, a dar seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993 e ss.mm.ii., come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.lgs. n. 230 del 22/06/1991 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 05/11/2024, n. 174, titolo VIII (concessioni governative) ed agli adempimenti connessi;

Vista la documentazione presente agli atti d'Ufficio;

Vista la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 51 L. 142/90 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

Visto l'art. 7 della L.R. 21/05/2019, n.7;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Ravvisata la propria competenza;

PROPONE

per quanto in premessa, che si intende qui integralmente riportato:

- 1 di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di A.U.A. richiesto dalla società "**COEMI S.R.L.**" – sede legale e stabilimento in Via Giuseppe Scalora n. 5/7, Priolo Gargallo – foglio n. 4, p.lle 106 e 724 del Comune di Priolo G. per l'attività di "PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, FORNITURA, MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICO-STRUMENTALI E MECCANICI (VALVOLE INDUSTRIALI)", relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- scarico di acque reflue, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente alle acque reflue assimilate alle domestiche;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 272, co. 2, del medesimo decreto per l'attività di "*Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g*";

- comunicazione relativa all'impatto acustico, di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995;

2 di determinare che il Gestore deve svolgere l'attività come segue:

2.1. nel rispetto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Comune di Priolo Gargallo- Settore XI- Area Tecnica Ambiente Ecologia, acquisito con prot.n.10865 del 7/04/25 (**All. A**), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Relativamente all'**impatto acustico** si prescrive una nuova misurazione acustica del sito in questione durante l'attività in oggetto a pieno regime, entro 30 gg dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP di Priolo G., e comunque dall'inizio delle lavorazioni previste, per la verifica del rispetto dei limiti normativi da trasmettere, per il tramite del SUAP, all'Ufficio competente del Comune di Priolo G., al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed all'ASP SR, per le eventuali valutazioni e seguito di competenza;

2.2. nel rispetto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Sindaco del Comune di Priolo Gargallo ai sensi dell'art. 3 del D.A. A.R.T.A. del 16/12/2015, acquisito con prot.n.10876 del 7/04/25 (**All. B**), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2.3. nell'osservanza di quanto dichiarato nell'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2206 e ss.mm.ii., per le attività di **"Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"**) adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, facente parte della documentazione acquisita con prot. n. 29072 del 29/10/2025 (**All. C**), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3 di prendere atto degli elaborati grafici presentati, relativi alle planimetrie dell'area di pertinenza dello stabilimento della Società "COEMI S.R.L" facenti parte della documentazione tecnica acquisita, rispettivamente, con prot. gen. n. 4121 del 10/02/2025 (**All. D**), per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche e prot. gen. 3136 del 23.01.2024 relativamente ai punti di emissione (**All.E**);

4 di dare atto, altresì, che il Gestore deve:

4.1 assicurare il rispetto delle norme in materia di sanità, igiene e di sicurezza dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici e fisici durante il lavoro, nonché le norme antincendio;

4.2 comunicare preventivamente a questa Autorità competente, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n.59/2013, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;

4.3 presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;

4.4 presentare un'istanza a questa Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, **almeno sei mesi prima** della sua scadenza, così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;

4.5 comunicare a questa Autorità competente, tramite il SUAP, ogni variazione della titolarità dell'AUA;

5. di dare atto che questa Autorità competente:

5.1 può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;

5.2 accertata la mancata osservanza delle prescrizioni, può determinare con atto motivato la diffida, sospensione o revoca del presente provvedimento in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalle norme vigenti in materia;

6. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Priolo Gargallo che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore, notificando lo stesso al Gestore, al Settore competente del Comune di Priolo G., al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP, per il seguito di competenza;

7. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

8. di dichiarare:

8.1 **che sono fatti salvi i diritti di terzi, eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività in oggetto**, anche di competenza di altri Enti o Organi, e le altre disposizioni di pertinenza non espressamente indicate nel presente provvedimento e previste dalle vigenti normative in materia, così come specifici e motivati interventi più restrittivi od integrativi in campo ambientale che dovessero intervenire;

8.2 che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;

9. di dare atto che il SUAP territorialmente competente, **ove dovuto**, provvede a:

- dare seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993, come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando, se dovuta, la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del titolo VIII del D.Lgs. 05/11/2024 n. 174;
- verificare, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, della L.R. n. 24/1993, l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa regionale prima del rilascio dell'AUA relativa al procedimento in oggetto, avvertendo che, ai sensi dell'art. 89 del del D.Lgs. 05/11/2024 n. 174, *"gli atti per*

i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate";

- verificare l'avvenuto versamento annuale della tassa di concessione governativa regionale, a decorrere dalla data di emanazione dell'atto autorizzativo finale.

Si dà atto che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

Si attesta che, ai sensi ed agli effetti dell'art. 7 della L.R. 21/05/2019 n. 7, nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla normativa di legge e regolamentare vigente in materia.

La sottoscritta **dichiara**, ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., di non trovarsi, con riferimento al presente provvedimento, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

F.to Il Responsabile del Servizio

RIZZA IOLE

IL CAPO SETTORE

Vista la suesposta proposta;

considerato che la stessa è conforme alle disposizioni di legge ed ai regolamenti attualmente vigenti;

ravvisata la propria competenza ai sensi del decreto del Presidente n. 11 del 01/10/2025 con cui è stato nominato nominato Responsabile degli Uffici e dei Servizi (capo settore) del X Settore;

DETERMINA

di approvare la superiore proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., di non trovarsi, con riferimento al presente provvedimento, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

Al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di 120 giorni.

**Sottoscritta dal Capo Settore
(ANGELOTTI SERGIO)
con firma digitale**

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma I, del D.Lgs. n.267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

**Sottoscritta dal Capo Settore
(ANGELOTTI SERGIO)
con firma digitale**

ALLEGATO “A”
Parere del Comune di Priolo Gargallo

SCARICO DI ACQUE REFLUE
AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
IMPATTO ACUSTICO

Il presente allegato, composto da n. 6 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal parere endoprocedimentale del Comune di Priolo Gargallo, Settore XI-Area Tecnica Ambiente Ecologia, acquisito con prot. n. 0010865 del 07/04/2025 per lo stabilimento della società “COEMI S.R.L” - Sede in Via Scalora n.5/7, identificata al N.C.E.U. al fgl 4, p.lle 106 e 724 del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0010865 del 07/04/2025 09:05

Movimento: Arrivo Data Sped Mail: 07/04/2025 08:55

Tipo Documento:

Classificazione: 12-1

Doc. Esterno n° 12903 del 07/04/2025 00:00 Documento precedente: /

Oggetto: **RIFERIMENTO PRATICA : 01303650897-19012024-1213 SUAP 5057
SOCIETÀ COEMI S.R.L ATTIVITÀ: "PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, FORNITURA E
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICO-STRUMENTALI E MECCANICI (VALVOLE
INDUSTRIALI)".
UBICAZIONE STABILIMENTO, VIA GIUSEPPE SCALORA, S.N.C. PRIOLO GARGALLO.
RICHIESTA PROVVEDIMENTO ADOZIONE A.U.A., D.P.R. N. 59/2013:
AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE PARTE III, D.LGS. N. 152/2006;
AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA - ART. 269, D.LGS. N. 152/2006;
COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO LEGGE N. 447/1995.
VALUTAZIONE DI COMPETENZA**

Documento principale: AUA_Valutazione_di_Competenza_C
OEMI_srl.pdf

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
COMUNE DI PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO	UFFICIO.PROTOCOLLO@PEC.COMU NE.PRIOLOGARGALLO.SR.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	07/04/2025	07/04/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	07/04/2025	09/04/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	09/04/2025	10/04/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	09/04/2025		SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Titolo	Descrizione
	Copia Conforme	Copia Conforme	



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE XI

Area Tecnica Ambiente Ecologia

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

Ditta : COEMI S.r.L.

Oggetto: Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 per l'attività di *"PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, FORNITURA E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICO-STRUMENTALI E MECCANICI (VALVOLE INDUSTRIALI)"*, sita in via G.Scalora 5/7 del comune di Priolo Gargallo – **Valutazione di Competenza**

In riferimento all'istanza avanzata dalla società COEMI S.r.L. al SUAP del Comune di Priolo Gargallo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, trasmessa per il tramite SUAP (rif. pratica 01303650897-19012024-1213), pervenuta a questo Settore prot. interno 4330 il 23.01.2024, integrata con prot. 17015/SUAP il 30.04.2024, con prot. gen. 17827 il 07.05.2024 e con prot. 4938/SUAP per:

- autorizzazione scarico acque reflue – Parte III, D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione emissione in atmosfera – art. 272, co.2, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione in materia di impatto acustico – L. n. 447/1995

Esaminata la documentazione esibita,

Preso Atto che la ditta:

- ha presentato:

- Segnalazione Certificata il 24.08.2017 per la C.E. n. 3138 del 09.07.2010;
- Segnalazione Certificata il 15.05.2020 per la C.E. in sanatoria n. 004510.10.2017;

- è in possesso:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura del comune di Priolo Gargallo, rinnovata con prot. 759/04.08.2010;
- Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di granigliatura e verniciatura di apparecchiature e componenti industriali rilasciata alla NTS Srl in data 20.01.2021 (D.D. n. 8 del 20.01.2010 e successivamente volturata a Coemi Srl con D.D. n. 165 il 04.09.2012 dal X Settore – Territorio e Ambiente / Provincia regionale di Siracusa;

Rilevato dalla suddetta documentazione che :

- l'area ricade nel Comune di Priolo Gargallo ed è identificata catastalmente al foglio 4 p.lla 106 e 724;
- il tipo di attività svolta dalla ditta è la seguente: "Progettazione, installazione, fornitura, gestione e manutenzione di: impianti elettrici e strumentali civili ed industriali, impianti fotovoltaici, sistemi di analisi di processo ed ambientali. Progettazione e costruzione di quadri elettrici B.T. e di automazione. Attività di global service per la gestione dei servizi di manutenzione per impianti elettrici, strumentali e relativa gestione dei ricambi. Revisione, manutenzione e taratura di valvole. Reverse Engineering per costruzione componenti meccanici di valvole";

- la Coemi Srl, intende inserire nel settore manutenzione valvole una nuova sabbiatrice manuale le cui emissioni saranno convogliate all'attuale **punto di emissione E1** a servizio della "granigliatrice metallica";
- dal **punto di emissione E1** (granigliatrice meccanica) alto circa mt. 8,5, l'aria aspirata subisce una purificazione preliminare attraverso un filtro a tessuto, che permette di mantenere un valore residuo solido dell'aria in espulsione pari a:
 - Polveri totali $\leq 20 \text{ mg/Nm}^3$
- dal **punto di emissione E2** (locale verniciatura) alto circa mt. 8,5, l'aria aspirata subisce una purificazione preliminare attraverso un filtro a tessuto e Adsorbitore, che permette di mantenere un valore residuo solido dell'aria in espulsione pari a:
 - Polveri (pigmenti, leganti e resine di vernici) $\leq 3 \text{ mg/Nm}^3$
 - C.O.V. $\leq 50 \text{ mg/Nm}^3$
- la Coemi srl ha rivalutato la possibilità di utilizzare le acque meteoriche trattate per usi interni (irrigazione aree verdi, pulizia piazzali) decidendo di modificare gli elaborati progettuali precedentemente presentati, dove si convogliavano le acque meteoriche trattate alla rete fognaria pubblica acque bianche, installando invece una vasca di trattamento acque di prima pioggia provenienti dal piazzale e capannone sito in via Scalora n. 5/7, riportato in catasto al foglio 4 p.lla 104 del Comune di Priolo Gargallo, con le seguenti caratteristiche:
 - la vasca da installare per il trattamento delle acque di prima pioggia avrà una forma cilindrica e verrà impiegata per la depurazione e lo smaltimento dell'acqua piovana precipitata, nei primi 15 minuti dell'evento meteorico, uniformemente sull'intera superficie scolante (circa 5 mm) del capannone e del piazzale;
 - l'acqua piovana di scarico, raccolta dai pozzetti caditoia arriverà all'impianto attraverso il pozzetto scolmatore ed affluirà nella vasca di raccolta e stoccaggio "prima pioggia" fino a riempirla;
 - per decantazione vengono separate sabbie, terricci e tutte le altre materie sedimentabili trascinate dall'acqua, le quali si accumuleranno sul fondo vasca. Nella tubazione di ingresso alla vasca, è inserito un tappo otturatore con galleggiante che chiuderà l'accesso all'acqua di "seconda pioggia";
 - una volta piena la vasca, è quindi raggiunto il massimo livello, il galleggiante di massimo livello azionerà l'orologio programmatore il quale darà consenso all'avvio di una elettropompa sommersa la quale consentirà il trasferimento dell'acqua stoccata alla vasca Diseolatore, affinché i ricettori finali abbiano tempo di ricevere tutte le quantità derivanti dalle precipitazioni meteoriche che nell'insieme simultaneo risulterebbero superiori alla loro potenzialità di recepimento e smaltimento;
 - la successiva acqua di arrivo "acqua di seconda pioggia" verrà incanalata direttamente nella condotta by-pass del pozzetto scolmatore;
 - l'acqua reflua pompata dalla vasca di prima pioggia verrà trasferita alla vasca Diseolatore, la quale è attrezzata internamente da filtro a coalescenza, da un pacco lamellare e un tubo spurgo fanghi, idonei a catturare e trattenere oli minerali ed idrocarburi;
 - l'acqua reflua del Diseolatore potrà così uscire e passare all'interno della seconda vasca posta davanti che servirà ad accumulare l'acqua stessa per essere poi utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi posti all'interno del lotto;
- gli scarichi civili provenienti dagli uffici, dal locale refettorio, dagli spogliatoi sono convogliati alla rete pubblica fognaria del Comune di Priolo Gargallo e autorizzati con prot. 759 del 04.08.2010, rinnovati il 24.03.2023.

CONSIDERATO che la ditta **Coemi S.r.l.** rientra nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe di cui al D.M. 5 settembre 1994 – che aggiorna l'elenco di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 27.07.1934, n. 1265) e che le industrie insalubri di prima classe, a norma del sopracitato art. 216, penultimo comma, del R.D. 1265/34, debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni e che il Sindaco, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne l'attivazione o subordinarla a determinate cautele;

ATTESO che l'impianto trovasi in area individuate dallo strumento urbanistico fra le z.t.o. di tipo D3 "Insediamenti produttivi sparsi già presenti nel territorio" del P.R.G. per le quali si ritiene sussistere la compatibilità urbanistica;

VISTA la *scheda E impatto acustico* sulla verifica delle sorgenti rumorose e i limiti massimi di esposizione al "rumore" negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, che descrive i criteri e le modalità di esecuzione del rilevamento del livello del rumore prescritto della Legge n. 447/95;

VISTO che dal Piano Comunale di Classificazione Acustica relativo alla zona oggetto di valutazione di impatto acustico il sito suddetto risulta collocato in Classe IV "aree di intensa attività umana" con rispetto di limiti di emissione diurno 65 dB e notturno 55 dB ;

al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ,

si esprime parere favorevole

alle seguenti condizioni:

emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

- che la Ditta adotti ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare nocumento alla salute pubblica;
- che le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte siano comunque contenute entro i limiti previsti dal D.to Lgs 152/06 e ss.ms.ii. ;
- per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute negli allegati alla parte quinta del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii.;
- che gli scarti di lavorazione ed i rifiuti che dovessero derivare dal ciclo produttivo siano smaltiti nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;
- vengano rispettate le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
- che i punti di emissioni dell'impianto siano resi ispezionabili per le operazioni di verifica e controllo degli Enti preposti e che siano dotati di sistema di campionamento idoneo;
- la ditta dovrà effettuare, con periodicità semestrale, la misurazione degli inquinanti, comunicandole agli organi di controllo competenti per territorio. La misurazione delle emissioni dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi analitici sono quelli pubblicati nel Decreto del ministero dell'Ambiente del 25.08.2000 ed all'Allegato VI, Parte V, del D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo competenti per territorio tutti gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;

per la valutazione di impatto acustico di cui alla L.N. 447/95:

- che le emissioni di rumori non superino i valori stabili dalle vigenti disposizioni di Legge 26.10.95 n. 447: limite diurno Leq A 65 dec e limite e Leq A 55 dec notturni (come da vigente zonizzazione acustica comunale);

per gli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

raccolta acque meteoriche:

- le acque di prima pioggia, come da progetto esibito, pervengano nella vasca di trattamento, così come descritto nel progetto, senza alcuna dispersione sul o nel terreno e che sia garantito inoltre il mantenimento dell'integrità d'esercizio dell'impianto e delle opere finalizzate al contenimento di eventuali dispersioni accidentali delle sostanze accumulate nella vasca di sedimentazione;
- la vasca di trattamento e sedimentazione delle acque di prima pioggia descritta nella relazione tecnica sia conforme alle vigenti disposizioni di Legge in materia;

- liquido raccolto nella zona diseolatore della vasca di trattamento acqua prima pioggia, inteso come rifiuto, venga gestito in ottemperanza alle vigenti norme di legge in materia di Rifiuti (D.L.vo n. 22/97 e ss.mm.ii e sia ritirato da ditte autorizzate e portati in discarica;
- eventuali ulteriori rifiuti derivanti dalla specifica attività della Ditta esercente vengano gestiti in ottemperanza alle vigenti norme di legge in materia di Rifiuti (D.L.vo n. 22/97 e ss.mm.ii);
- l'acqua reflua del Diseolatore dovrà passare all'interno della seconda vasca posta davanti, che servirà ad accumulare l'acqua stessa, per essere poi utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi posti all'interno del lotto;
- la Ditta dovrà chiedere ed ottenere i necessari e preventivi pareri alle Autorità competenti al rilascio di Autorizzazioni per lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti ai sensi del D.L.vo n. 22/97 e ss.mm.ii e del D.L.vo 152/06 ss.mm.ii.;

Tutte le superiori prescrizioni, le quali costituiscono condizioni di efficacia del parere di questo Comune, devono essere espressamente riportate sull'A.U.A. che verrà rilasciata dal soggetto competente, affinché la ditta richiedente possa attenersi a quanto ivi indicato e le autorità amministrative e gli organi preposti ai controlli di legge dispongano di un provvedimento definitivo e completo dei relativi limiti di validità.

Quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge più restrittiva non espressamente riportata, e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi, ivi compresi i pareri e/o autorizzazioni di ulteriori Enti, ed ogni altro riferimento normativo in materia di autorizzazioni e/o concessioni urbanistico-edilizie comunali;

Per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto la ditta dovrà trasmetterci:

- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 100,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, avente per casuale "tassa d'istruzione";
- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 15,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, avente per casuale "diritti di segreteria";

Priolo Gargallo lì 03.04.2025

L'Istruttore Amministrativo
(Agrot. Maria Magnano)



Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Giuseppina GIANDOLFO)

ALLEGATO “B”

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 4 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal parere espresso dal Sindaco del Comune di Priolo Gargallo ai sensi del D.A. ARTA 16/12/2015 – *“industrie insalubri”*, competenze di cui agli artt. 215 e 216 del R.D. 1265/1934, acquisito con prot. gen. n. 10876 del 7/04/2025 per lo stabilimento gestito dalla società **“COEMI S.R.L”** sito in Via Giuseppe Scalora, n. 5/7, Priolo Gargallo, identificato al N.C.E.U. al fgl 4, p.lla 106 e 724, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0010876 del 07/04/2025 09:17

Movimento: Arrivo Data Sped Mail: 07/04/2025 09:10

Tipo Documento:

Classificazione: 12-1

Doc. Esterno n° 12918 del 07/04/2025 00:00 Documento precedente: /

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59 DITTA COEMI SRL SITA NEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO STRADA PROVINCIALE EX S.S. 114 C.DA BIGGEMI N. 84 TRASMISSIONE PARERE SINDACALE**

Documento principale: AUA_Parere_Sindacale__COEMI_srl.p
df

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
COMUNE DI PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO	UFFICIO.PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.PRIOLOGARGALLO.SR.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	07/04/2025	09/04/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	09/04/2025	10/04/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	07/04/2025	07/04/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	09/04/2025		SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Titolo	Descrizione
	Copia Conforme	Copia Conforme	



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

XII SETTORE - AREA TECNICA -
AMBIENTE E ECOLOGIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IL SINDACO

VISTA l'istanza acquisita al prot./interno 4330/SUAP in data 23.01.2024, integrata con prot./interno 17015/SUAP il 30.04.2024, con prot./interno 17827/SUAP il 07.05.2024 e con prot./interno 4938/SUAP con la quale la società **COEMI srl** tramite il legale rappresentante Sig.ra Maria Prestigiacomò (PRSMRA63P48I754F), ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 rilasciata con D.D. n. 76/Sett.X del 12.05.2015, per l'attività di "Progettazione, installazione, fornitura e manutenzione impianti elettro-strumentali e meccanici (valvole industriali) - inserimento nel settore manutenzione valvole una nuova sabbiatrice manuale le cui emissioni saranno convogliate all'attuale **punto di emissione E1** a servizio della *granigliatrice metallica*", sita in via G.Scalora 5/7 nel comune di Priolo Gargallo;

PRESO ATTO che l'impianto la società COEMI s.r.l., sito nel comune di Priolo Gargallo in via Scalora 5/7 identificata catastalmente al foglio 4 p.lla 106 e 724, trovasi in area individuate dallo strumento urbanistico fra le z.t.o. di tipo "D3" - "*Insedimenti produttivi sparsi già presenti nel territorio*" del P.R.G. per le quali si ritiene sussistere la compatibilità urbanistica ed è costituito da un'unica unità immobiliari;

CONSIDERATO che la ditta:

- ha presentato:

- Segnalazione Certificata il 24.08.2017 per la C.E. n. 3138 del 09.07.2010;
- Segnalazione Certificata il 15.05.2020 per la C.E. in sanatoria n. 004510.10.2017;

- ed è in possesso:

- Contratto di locazione FINCOE S.p.A. (proprietaria) a COEMI S.r.l. (conduttore) Reg. a Noto il 08.02.2017 con n. 1412- Riferimenti catastali foglio 4 p.lla 724 del comune di Priolo Gargallo;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura del comune di Priolo Gargallo, rinnovata con prot. 759/04.08.2010;
- Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di granigliatura e verniciatura di apparecchiature e componenti industriali rilasciata alla NTS Srl in data 20.01.2021 (D.D. n. 8 del 20.01.2010 e successivamente volturata a Coemi Srl con D.D. n. 165 il 04.09.2012 dal X Settore - Territorio e Ambiente / Provincia Regionale di Siracusa;

VISTO il decreto 16 aprile 2015 dell'Assessorato per il Territorio e l'Ambiente, pubblicato in G.U. Parte I n. 55 del 31.12.2015, contenente le *Direttive sui contenuti delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della parte V del D.to Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione alle competenze che si intestano al Sindaco ed all'autorità sanitaria in riferimento alle esigenze di tutela della salute pubblica discendenti dagli articoli 216 e 2017 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto il 2 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii, ed all'attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380;*

CONSIDERATO che l'attività della società COEMI s.r.l. rientra nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe di cui al D.M. 5 settembre 1994 – che aggiorna l'elenco di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 27.07.1934, n. 1265) e che le industrie insalubri di prima classe, a norma del sopracitato art. 216, penultimo comma, del R.D. 1265/34, debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni e che il Sindaco, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne l'attivazione o subordinarla a determinate cautele;

PRESO ATTO che la modifica nel nuovo impianto industriale non è ancora in esercizio, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.A. A.R.T.A. del 16.12.2015, la valutazione di compatibilità dello stabilimento con gli altri usi legittimi dell'ambiente e sulla presenza di molestie alla popolazione, derivanti dalla presenza di vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire pericolosi per la salute degli abitanti, dovrà essere effettuata in epoca successiva all'attivazione.

per gli aspetti igienico-sanitari (D.A. A.R.T.A. del 16.12.2015 "Industrie insalubri", competenze di cui agli artt. 215 e 216 del R.D. 1265/1934) relativamente alle emissioni in atmosfera per l'attività ex art. 269 del D.Lgs n. 152/06

parere favorevole, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo n. 59, avanzata dalla ditta **COEMI srl – rappresentante legale** Sig.ra Maria Prestigiacomio, e alla modifica sostanziale del nuovo impianto, a condizione che l'esercizio non superi i limiti della più stretta tollerabilità e che siano adottate tutte le misure per evitare esalazioni "molestie".

Si rappresenta, inoltre, che dovrà essere comunicato l'inizio dell'attività dell'impianto affinché l'autorità sanitaria si attivi per le verifiche di competenza. Qualora le verifiche di compatibilità dello stabilimento in esercizio con gli altri usi legittimi dell'ambiente e sulla presenza di molestie alla popolazione derivanti dalla presenza di vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire pericolosi per la salute, dovuti all'impianto a pieno regime non rispettino i valori contenuti negli allegati alla parte quinta del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii., il **nulla osta sarà revocato**.

Priolo Gargallo li 03.04.2025

Il Responsabile del Settore XI

Arch. Giuseppina Giandolfo



IL SINDACO

On. Dott. Pippo GIANNI



ALLEGATO “B”

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 4 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal parere espresso dal Sindaco del Comune di Priolo Gargallo ai sensi del D.A. ARTA 16/12/2015 – *“industrie insalubri”*, competenze di cui agli artt. 215 e 216 del R.D. 1265/1934, acquisito con prot. gen. n. 10876 del 7/04/2025 per lo stabilimento gestito dalla società **“COEMI S.R.L”** sito in Via Giuseppe Scalora, n. 5/7, Priolo Gargallo, identificato al N.C.E.U. al fgl 4, p.lla 106 e 724, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0010876 del 07/04/2025 09:17

Movimento: Arrivo

Data Sped Mail: 07/04/2025 09:10

Tipo Documento:

Classificazione: 12-1

Doc. Esterno n° 12918 del 07/04/2025 00:00

Documento precedente: /

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59 DITTA COEMI SRL SITA NEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO STRADA PROVINCIALE EX S.S. 114 C.DA BIGGEMI N. 84 TRASMISSIONE PARERE SINDACALE**

Documento principale: AUA_Parere_Sindacale__COEMI_srl.p
df

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
COMUNE DI PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO	UFFICIO.PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.PRIOLOGARGALLO.SR.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	07/04/2025	09/04/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	09/04/2025	10/04/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	07/04/2025	07/04/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	09/04/2025		SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Titolo	Descrizione
	Copia Conforme	Copia Conforme	



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

XII SETTORE - AREA TECNICA -
AMBIENTE E ECOLOGIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IL SINDACO

VISTA l'istanza acquisita al prot./interno 4330/SUAP in data 23.01.2024, integrata con prot./interno 17015/SUAP il 30.04.2024, con prot./interno 17827/SUAP il 07.05.2024 e con prot./interno 4938/SUAP con la quale la società **COEMI srl** tramite il legale rappresentante Sig.ra Maria Prestigiacomò (PRSMRA63P48I754F), ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 rilasciata con D.D. n. 76/Sett.X del 12.05.2015, per l'attività di "Progettazione, installazione, fornitura e manutenzione impianti elettro-strumentali e meccanici (valvole industriali) - inserimento nel settore manutenzione valvole una nuova sabbiatrice manuale le cui emissioni saranno convogliate all'attuale **punto di emissione E1** a servizio della *granigliatrice metallica*", sita in via G.Scalora 5/7 nel comune di Priolo Gargallo;

PRESO ATTO che l'impianto la società COEMI s.r.l., sito nel comune di Priolo Gargallo in via Scalora 5/7 identificata catastalmente al foglio 4 p.lla 106 e 724, trovasi in area individuate dallo strumento urbanistico fra le z.t.o. di tipo "D3" - "*Insedimenti produttivi sparsi già presenti nel territorio*" del P.R.G. per le quali si ritiene sussistere la compatibilità urbanistica ed è costituito da un'unica unità immobiliari;

CONSIDERATO che la ditta:

- ha presentato:

- Segnalazione Certificata il 24.08.2017 per la C.E. n. 3138 del 09.07.2010;
- Segnalazione Certificata il 15.05.2020 per la C.E. in sanatoria n. 004510.10.2017;

- ed è in possesso:

- Contratto di locazione FINCOE S.p.A. (proprietaria) a COEMI S.r.l. (conduttore) Reg. a Noto il 08.02.2017 con n. 1412- Riferimenti catastali foglio 4 p.lla 724 del comune di Priolo Gargallo;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura del comune di Priolo Gargallo, rinnovata con prot. 759/04.08.2010;
- Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di granigliatura e verniciatura di apparecchiature e componenti industriali rilasciata alla NTS Srl in data 20.01.2021 (D.D. n. 8 del 20.01.2010 e successivamente volturata a Coemi Srl con D.D. n. 165 il 04.09.2012 dal X Settore - Territorio e Ambiente / Provincia Regionale di Siracusa;

VISTO il decreto 16 aprile 2015 dell'Assessorato per il Territorio e l'Ambiente, pubblicato in G.U. Parte I n. 55 del 31.12.2015, contenente le *Direttive sui contenuti delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della parte V del D.to Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione alle competenze che si intestano al Sindaco ed all'autorità sanitaria in riferimento alle esigenze di tutela della salute pubblica discendenti dagli articoli 216 e 2017 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto il 2 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii, ed all'attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380;*

CONSIDERATO che l'attività della società COEMI s.r.l. rientra nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe di cui al D.M. 5 settembre 1994 – che aggiorna l'elenco di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 27.07.1934, n. 1265) e che le industrie insalubri di prima classe, a norma del sopracitato art. 216, penultimo comma, del R.D. 1265/34, debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni e che il Sindaco, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne l'attivazione o subordinarla a determinate cautele;

PRESO ATTO che la modifica nel nuovo impianto industriale non è ancora in esercizio, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.A. A.R.T.A. del 16.12.2015, la valutazione di compatibilità dello stabilimento con gli altri usi legittimi dell'ambiente e sulla presenza di molestie alla popolazione, derivanti dalla presenza di vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire pericolosi per la salute degli abitanti, dovrà essere effettuata in epoca successiva all'attivazione.

per gli aspetti igienico-sanitari (D.A. A.R.T.A. del 16.12.2015 "Industrie insalubri", competenze di cui agli artt. 215 e 216 del R.D. 1265/1934) relativamente alle emissioni in atmosfera per l'attività ex art. 269 del D.Lgs n. 152/06

parere favorevole, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo n. 59, avanzata dalla ditta **COEMI srl – rappresentante legale** Sig.ra Maria Prestigiacomio, e alla modifica sostanziale del nuovo impianto, a condizione che l'esercizio non superi i limiti della più stretta tollerabilità e che siano adottate tutte le misure per evitare esalazioni "molestie".

Si rappresenta, inoltre, che dovrà essere comunicato l'inizio dell'attività dell'impianto affinché l'autorità sanitaria si attivi per le verifiche di competenza. Qualora le verifiche di compatibilità dello stabilimento in esercizio con gli altri usi legittimi dell'ambiente e sulla presenza di molestie alla popolazione derivanti dalla presenza di vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire pericolosi per la salute, dovuti all'impianto a pieno regime non rispettino i valori contenuti negli allegati alla parte quinta del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii., il **nulla osta sarà revocato**.

Priolo Gargallo li 03.04.2025

Il Responsabile del Settore XI

Arch. Giuseppina Giandolfo



IL SINDACO

On. Dott. Pippo GIANNI



ALLEGATO “C”

ADESIONE LINEE GUIDA - EMISSIONI IN ATMOSFERA IN DEROGA EX ART.272, C.2,

D.LGS.152/06

Il presente allegato, composto da n. 33 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dall'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2206 e ss.mm.ii., adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, per le attività di ***“Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.”*** acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 29072 del 29/10/25, della società ***“COEMI S.R.L.”*** – Sede legale e stabilimento in Via Scalora, n. 5/7, Priolo Gargallo, identificato al N.C.E.U. al fgl 4, p.lla 106 e 724, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0029072 del 29/10/2025 07:55

Movimento: Arrivo

Data Sped Mail: 28/10/2025 16:52

Tipo Documento:

Classificazione: 11-21

Documento precedente: /

Oggetto: **TRASMISSIONE PRATICA N. 01303650897-15102025-1117 - SUAP 5057 - 01303650897
COEMI S.R.L. [1/3]**

Documento principale: TestodelMessaggio.txt

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
S.U.A.P. DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO		SUAP.SR@CERT.CAMCOM.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Tutela Ambientale ed Ecologia	05/11/2025	07/11/2025	TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	05/11/2025		TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	29/10/2025	05/11/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Titolo	Descrizione
	Allegato	SUAPENTE.PDF	
	Allegato	SUAPENTE.XML	
	Allegato	SUAP-ricevuta.PDF	
	Allegato	SUAP-ricevuta.XML	
	Allegato	01303650897-15102025- 1117.SUAP.PDF.P7M	
	Allegato	01303650897-15102025- 1117.SUAP.XML	
	Allegato	01303650897-15102025- 1117.001.MDA.PDF.P7M	



SUAP del Comune di Priolo Gargallo

suap.sr@cert.camcom.it

da trasmettere a

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

X Settore - Territorio e Ambiente

autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di Priolo Gargallo

Ufficio Tecnico/Ambiente

ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

ARPA Sicilia

arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

La sottoscritta Sig.ra Maria Prestigiacomò nata a Siracusa il 08 / 09 / 1963, residente in Siracusa, via Traversa Tre Case n.10 in qualità di legale rappresentante dell'Impresa COEMI S.r.l. con sede legale in Priolo Gargallo (SR), via Scalora n. 5/7

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'autorizzazione di carattere generale di cui all'oggetto, per:

☐ **installazione** di nuovo impianto da ubicare in _____,
via _____ n. _____, giusta Determinazione del Capo del X Settore (DCS)
n. _____, del _____;

☐ **trasferimento** di impianto esistente da _____ via _____
n. _____, a _____, via _____ n. _____, di cui all'adesione alla
DCS n. _____ del ____ / ____ / ____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ____ / ____ / ____;

☐ **modifica sostanziale** a impianto esistente ubicato in _____,
via _____, n. _____, di cui all'adesione alla _____ DCS n. _____ del ____
/ ____ / ____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ____ / ____ / ____;

☒ **rinnovo con modifica sostanziale**, autorizzazione di impianto esistente già autorizzato con
Determina Dirigenziale n.08/SettXII del 20/01/2010 e successiva voltura Determina Dirigenziale n.
165/SettXII del 04/09/2012;

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA - X Settore "Territorio e Ambiente"

per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i **quarantacinque (45)** giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

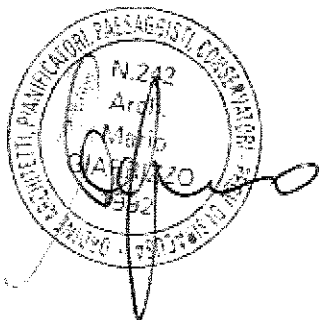
alla presente istanza la seguente documentazione:

- **(MOD. 1) Allegato "Informazioni generali"**, conforme alla *scheda "Informazioni generali"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (*per installazione/modifica impianto*).
- **(MOD. 2) Allegato "Elenco generale"**, conforme alla *scheda "Elenco generale"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (*per installazione/modifica impianto*).
- **(MOD. 3/A, 3/B, 3/C,) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali"**, sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (*per installazione/modifica impianto*).
- **(MOD. 4) Allegato "Variazione titolarità (voltura)"**, sottoscritto dal rappresentante legale (*Non applicabile*).
- **(MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati**, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (*Relazione ed allegati estratta dalla relazione tecnica già allegata alla richiesta di A.U.A. alla quale si rimanda per ulteriori informazioni*).
- **(MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività** debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- **Ricevuta del versamento previsto** per il rilascio dell'Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali" (*sempre*).
- **Dichiarazione Antimafia** (autocertificazione), art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 (*sempre*).

- Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli (si rimanda alla documentazione già allegata alla richiesta di A.U.A.)
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (per installazione/modifica impianto o per variazione di titolarità)
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto (per installazione/modifica/trasferimento impianto)
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto con firma in originale (per installazione/modifica/trasferimento impianto), si rimanda alla documentazione già allegata alla richiesta di A.U.A.).

Data 19.09.2025

Il Consulente Tecnico



(Timbro e firma del consulente)

Il Rappresentante Legale



(Timbro e firma del rappresentante legale)

Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale COEMI S.r.l.

Partita IVA 01303650897

Codice fiscale 01303650897

Via Scalora n. 5/7

Comune Priolo Gargallo

Provincia Siracusa C.A.P. 96010

Tel 0931.762111 PEC coemi@pec.oikosgroup.it

Coordinate geografiche punti emissione	Punto di emissione	Punto di emissione
	E ₁	E ₂
	N 37°09'33,4" - E 15°11'33,10"	N 37°09'33,8" - E 15°11'32,96"

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A ☐ B ☐ C ☐

Classe 2: A ☐ B ☐ C ☐

Non si tratta di industria insalubre ☒

Numero addetti 80

Attività principale - Codice ATECO |27|12| (fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità)

Attività Secondaria - Codice ATECO 43.21.01 (installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione))

- Codice ATECO 43.21.02 (installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione))
- Codice ATECO 43.22.01 (installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione)
- Codice ATECO 43.22.03 (installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione))
- Codice ATECO 43.29.01 (installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili)
- Codice ATECO 43.29.09 (altri lavori di costruzione e installazione nca)

Legale rappresentante

Cognome: Prestigiacomo

Nome: Maria

Nata: Siracusa il 08 / 09 / 1963

Residenza: Via Traversa tre case n.10

Comune: Siracusa - C.A.P. 96100

Provincia: Siracusa

Tel 0931762111 Fax coemi@pec.oikosgroup.it

Data 25/09/25

Il Rappresentante Legale



COEMI S.R.L.
Via Scalora, 5/7
96010 PRIOLO G

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

- ☐ Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg
- ☐ Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
- ☐ Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
- ☐ Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g
- ☐ Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g
- ☐ Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g
- ☐ Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g
- ☐ Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g
- ☐ Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g
- ☐ Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla *Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.*

- ☒ Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g

Data 25/09/25

Il Rappresentante Legale


 COIEM III S.R.L.
 Via Scalora, 5/7
 96010 PRIOLO G.
 (Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

1.5 I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.

1.6 Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1.6.1 Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA competente per territorio;

1.6.2 Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.

In ogni caso, qualora:

- non esistano impianti di abbattimento di riserva;
- si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali;

l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le **24 ore** successive all'evento a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e all'ARPA competenti per territorio.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito *"Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento"* da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (**MOD. 3/A**).

1.7 Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate. In particolare, devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

1.7.1 manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno **quindicinale**;

1.7.2 manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno **semestrale**;

1.7.3 controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;

1.7.4 tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

1.8 Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.

1.9 Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di **dieci metri**, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di **50 metri**.

1.10 Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è **annuale**. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 3/B**) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.

1.11 Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/2006 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

1.12 I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.

- 1.13** Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, **entro tre anni** dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di **quindici anni**. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei **10 giorni** successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei **10 giorni**, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro **30 giorni** dal completamento delle misure.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di **giorni 10** dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4.1** Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente ha l'obbligo di comunicare agli Enti competenti:
- gli eventi che hanno determinato la necessità di tale proroga,
 - il nuovo termine per la messa a regime.

2.4.2 Dalla data di messa a regime decorre il termine di **20 giorni** nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.

2.4.3 Il ciclo di campionamento deve:

- ✓ permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di **10 giorni** a partire dalla messa a regime dell'attività secondo le modalità indicate nel successivo punto **2.5**;
- ✓ essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

2.5 Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con ARPA competente per territorio.

Si ricorda in ogni caso che:

2.5.1 L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

2.5.2 I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;

2.5.3 I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;

2.5.4 I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:

- > Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Temperatura dell'effluente in °C;

nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.

2.6 Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con **periodicità annuale**, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno **15 giorni**) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro **60 giorni** dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99.

La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato **(MOD 3/B)**. Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per **almeno 5 anni**, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

- 2.7** Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.
- 2.8** La Ditta dovrà relazionare, sempre con **periodicità annuale**, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia., nonché i bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV (1 gennaio - 31 dicembre), qualora previsti.
- 2.9** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata **(MOD. 3/C)**.
- 2.10** Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.
- 2.11** L'esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e ad ARPA competenti per territorio.
- 2.12** Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.
- 2.13** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.14** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.

- 2.15** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.16** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).
- 2.17** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. n. 152/2006).
- 2.18** Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.L.gs 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

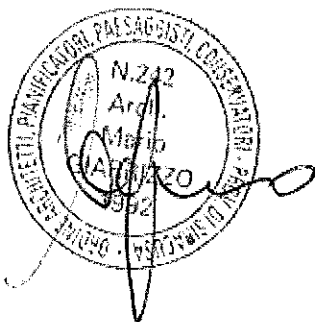
- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

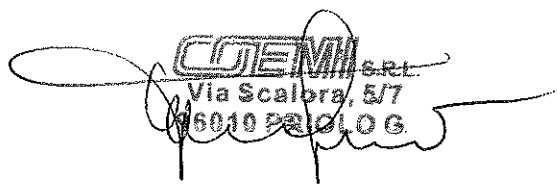
Data 19.09.2025

Il Consulente Tecnico



(Timbro e firma del consulente tecnico)

Il Rappresentante Legale



(Timbro e firma del rappresentante)

Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento di cui al punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006.

(Manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo)

Ragione Sociale COEMI S.r.l.

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

[illegible]

Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006

Ragione Sociale COEMI S.r.l.

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

[illegible]**Prescrizioni:**

- a) analisi periodiche da eseguire ¹ **annuali**;
- b) emissioni diffuse (se presenti) ² /;

¹ indicare se annuali, semestrali, altro;

² indicare quali accorgimenti si utilizzano.

Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati[illegible]

Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati

[illegible]

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno".

RELAZIONE TECNICA SEMPLIFICATA

La seguente relazione tecnica semplificata è stata compilata sulla base della Relazione MOD.5 alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

1 - Fasi / lavorazioni/ specifiche attività del ciclo produttivo

Manutenzione delle PSV (valvole di sicurezza) vedi § 3.1.1.1 Relazione MOD.5

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Pulizia	Pulizia manuale e meccanica di tutte le parti interne. Pulire con solvente o prodotti specifici di altro tipo: Sede, Otturatore, Stelo, Piattello, eventuale soffiutto, molla e piattelli della molla.
Sabbiatura e primerizzazione	Proteggere idoneamente le superfici che possono essere danneggiate dalla sabbiatura (sedi saldate sul corpo, filetti, ecc.). Sabbiatura corpo, campana, cappuccio, Verniciare con antiruggine le parti sabbiate.
Verniciatura	Verniciare la valvola secondo le specifiche della committente.

Manutenzione valvole di regolazione vedi § 3.1.1.3 Relazione MOD.5.

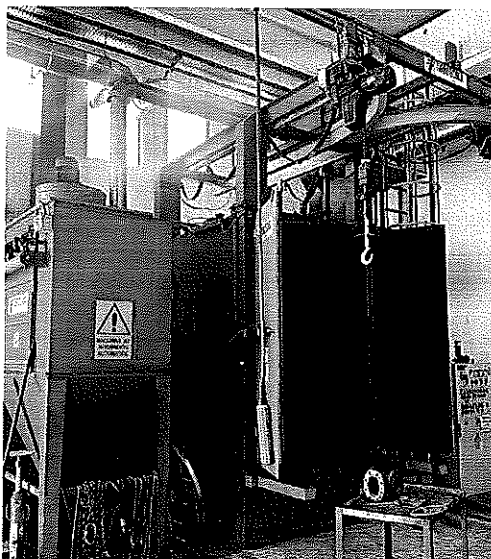
ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Pulizia	Pulizia manuale e meccanica accurata di tutte le parti interne, sia della valvola che del servomotore. Pulire con solvente o prodotti specifici di altro tipo: Sede, Otturatore, Stelo
Sabbiatura e primerizzazione	Proteggere idoneamente le superfici che possono essere danneggiate dalla sabbiatura (sedi saldate sul corpo, filetti, ecc.). Sabbiatura dei componenti, quali corpo, castello, corpo servomotore, etc. Verniciare con antiruggine le parti sabbiate.
Assiemaggio	Tenendo conto delle punzonature e delle etichettature riassiemare la valvola.
Verniciatura	Verniciare la valvola secondo le specifiche della committente.

Manutenzione valvole manuali/motorizzate vedi § 3.1.1.4 Relazione MOD.5.

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Pulizia	Pulizia manuale e meccanica accurata di tutte le parti interne, sia della valvola che dell'attuatore. Pulire con solvente o prodotti specifici di altro tipo: Sede, Otturatore, Stelo
Sabbiatura e primerizzazione	Proteggere idoneamente le superfici che possono essere danneggiate dalla sabbiatura (sedi saldate sul corpo, filetti, ecc.). Sabbiatura dei componenti, quali corpo, castello, corpo attuatore, etc. Verniciare con antiruggine le parti sabbiate.
Verniciatura	Verniciare la valvola secondo le specifiche della committente.

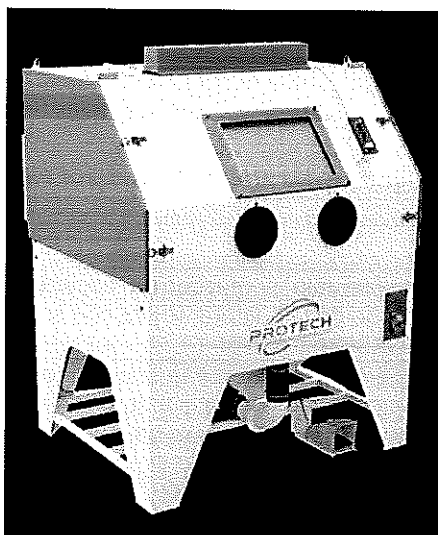
Per le attività di sabbiatura nella *Granigliatrice Turbotecnica Beta 1000* viene utilizzata graniglia ferrica sferica (0,80-1,20 mm). Nella nuova *Sabbiatrice manuale PROBLAST* - prodotta dalla *PROTECH S.r.l.* - non ancora entrata in esercizio potranno essere utilizzate microsfele in vetro, in ceramica o corindone. (Vedi *Tavola Grafica 3.0.e - Layout del reparto manutenzione valvole*).

Nella granigliatrice a carico sospeso tipo *BETA*, una volta inserito il pezzo da lavorare (valvola) nella camera di granigliatura, viene conferito allo stesso un movimento di rotazione intorno al proprio asse e di traslazione davanti alle turbine (montate su un lato della camera) al fine di trattare uniformemente tutte le superfici. Il tempo di utilizzo della granigliatrice è di circa 150 h/anno e la durata di ciascun ciclo è di 0,5 h.



Granigliatrice Turbotecnica Beta 1000

Nella sabbiatrice manuale *PROBLAST*, l'azione di sabbiatura, all'interno della cabina, avviene mediante un getto di miscela aria/abrasivo, generato mediante l'effetto venturi all'interno della pistola di alluminio, verso la superficie da trattare. Per questa attività manuale vengono utilizzati dagli operatori speciali guanti rinforzati idonei alla sabbiatura. L'utilizzo della sabbiatrice è saltuario e di circa 450 h/anno e la durata di ciascun ciclo è di 5-10 minuti.



Nuova cabina sabbiatrice manuale PROBLAST.

Sia la preparazione dei prodotti vernicianti sia la loro applicazione a spruzzo e pulizia dei pezzi da verniciare e delle attrezzature avviene all'interno della cabina di verniciatura

Fasi lavorative	Già effettuata	E n.	Nuova	Macchinari connessi	Impianti di abbattimento
A. Preparazione dei P.V. (Prodotti Vernicianti)	☒	No	☒	No	Cabina verniciatura
B.1. Applicazione dei P.V. liquidi a spruzzo di vario tipo	☒	No	☒	No	Cabina verniciatura
B.2. Applicazione dei P.V. liquidi: applicazioni manuali ed assimilabili	☒	No	☒	No	Cabina verniciatura
B.3. Applicazione dei P.V. liquidi: a spalmatura	☒	No	☒	No	
B.4. Applicazione dei P.V. liquidi: a velatura	☒	No	☒	No	
B.5. Applicazione dei P.V. liquidi: ad immersione (impregnazione, cataforesi/anaforesi)	☒	No	☒	No	
B.6. Applicazione dei P.V. liquidi: flow-coating (a pioggia)	☒	No	☒	No	
C.1. Applicazione dei P.V. in polvere: elettrostatica	☒	No	☒	No	
C.2. Applicazione dei P.V. in polvere: a letto fluido ed assimilabili	☒	No	☒	No	
D. Appassimento/essiccazione	☒	No	☒	No	
E. Pulizia delle attrezzature	☒	No	☒	No	Cabina verniciatura

2- Materie prime

1. Prodotti vernicianti:

A base COV (Composti Organici Volatili)

2. Diluenti per la diluizione dei P.V.3. Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature

N.B. Nell'ultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità di solvente con asterisco

Materie prime	Già utilizzata	Quantità in kg/anno		Quantità di solvente in kg/anno	
		Attuale	Prevista	Attuale	Prevista
1.1 Prodotti vernicianti: a base COV (Composti Organici Volatili)*	☒	No	1370	1370	-
1.2. Prodotti vernicianti: a base acqua*	☒	No	-	-	-
1.3 Prodotti vernicianti: in polvere	☒	No	-	-	-
2. Diluenti per la diluizione dei P.V.*	☒	No	-	2500	2500
3. Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature*	☒	No	-	50	50
Quantità totale annua di solvente* kg 3920					

*Concorrono al limite per il solvente di 5 t/anno esclusivamente le materie prime con asterisco.

3- Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche

Fasi di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti	Tipologia impianto di abbattimento	Note
A,B,D,E	COV	50 mg/Nm³ (Vedi note)	D.MF.01 D.MF.02 D.MF.03	1,2,3,4
B.1, C.1, C.2	Polveri	3 mg/Nm³		5,6

Note

- Le emissioni di COV derivanti dal processo di verniciatura non sono soggette a limitazioni e, fermo restando che deve essere rispettato inderogabilmente il limite di 5 t/anno di solvente, la quantità percentuale media in peso di COV espressa come C dovrà essere:

Quantitativo di prodotti vernicianti (P.V.) in kg/anno	Quantità massima (% sui P.V. utilizzati) di COV senza impianto di abbattimento
PV fino a 2.000	Non sono definiti limiti di percentuale di COV
2.000 ≤ P.V. < 4.000	75%
4.000 ≤ P.V. < 6.000	65%
6.000 ≤ P.V. < 10.000	50%

Il calcolo dovrà essere eseguito per l'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre), su prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi organici per la pulizia delle attrezzature, secondo lo schema esemplificativo seguente:

SCHEMA BILANCIO DI MASSA			
Denominazione commerciale del prodotto	Consumo del prodotto in kg/anno ⁽ⁱ⁾	COV nel prodotto in percentuale ⁽ⁱⁱ⁾	COV nel prodotto in kg/anno ⁽ⁱⁱⁱ⁾
Prodotti vernicianti (vernice spray sintetica)	120	84	101
Prodotti vernicianti (vernice liquida sintetica)	1000	88.5	885
Prodotti vernicianti (vernice liquida antiruggine sintetica)	250	52	130
Diluyente Organico ^(iv)	2500	97	2425
Solvente di lavaggio ^(v)	50	100	50
TOTALE	3920		3591
Contenuto medio di COV per il processo esaminato		91,6 % ^(vi)	
⁽ⁱ⁾ Preventivato per installazione e/o modifica di impianto o desunto dai dati di acquisto in caso di trasferimento			
⁽ⁱⁱ⁾ Desunto dalle schede tecniche/di sicurezza fornite dai produttori delle materie prime; qualora nella scheda tecnica/di sicurezza del P.V. il contenuto di COV sia definito nell'ambito di un intervallo di valori, dovrà essere considerato il valore medio.			
⁽ⁱⁱⁱ⁾ Ricavato dal prodotto tra il dato di consumo ed il dato di contenuto percentuale per ogni singolo prodotto			
^(iv) Diluyente (COV ed acqua) impiegato esclusivamente per la diluizione del P.V. secondo le indicazioni tecniche del fornitore, deve ovviamente essere calcolato il solo consumo di COV.			
^(v) Calcolato al netto del solvente contenuto nel rifiuto smaltito.			
^(vi) Calcolato dal-rapporto tra il dato totale di COV nei prodotti ed il dato totale di consumo dei prodotti, espresso in percentuale.			

Calcolo teorico delle concentrazioni in uscita dall'impianto di verniciatura

Per la determinazione delle concentrazioni in uscita, si assunto come base di calcolo che nella fase di verniciatura venga spruzzato Kg 2 di vernice pronta all'uso. Questa quantità è sufficiente per verniciare due valvole di dimensioni medie.

E' da evidenziare, che le operazioni di verniciatura, oltre ad essere caratterizzate da un'estrema discontinuità, sono anche caratterizzate da un'estrema saltuarietà, ne consegue pertanto che le emissioni saranno anch'esse saltuarie e discontinue. La saltuarietà dipende dal fatto che non tutti i giorni si effettuano operazioni di verniciatura; mentre la discontinuità dipende dal fatto che i periodi di effettiva verniciatura, sono intervallati da periodi di parziale appassimento, al fine di consentire l'apporto dai vari strati di vernice.

I tempi medi di un intero ciclo di verniciatura sono:

- verniciatura 60';
- appassimento 30';
- essiccazione 60'.

La composizione media di Kg 2 di vernice risulta così composta:

- parte solida (Pigmenti, resine) 60% pari a 0.60 Kg;
- parte volatile (C.O.V.) 40% pari a 0.40 Kg.

➤ *Frazione solida*

Come già detto la frazione solida di Kg 2 di vernice è pari a 1.20Kg. Se consideriamo che 1.20Kg vengono spruzzati in 60' e che il rendimento di verniciatura è pari al 70% del prodotto si ha: $1.20 \text{ Kg/h} \times 0.3 = 0.36 \text{ Kg/h}$ (quantità di parte solida che si disperde nell'ambiente).

Se il sistema filtrante è in perfetta efficienza, la capacità di captazione delle particelle solide è del 90%. Si ha pertanto: $0.36 \text{ Kg/h} \times 0.90 = 0.324 \text{ Kg/h}$.

$$0.36 \text{ Kg/h} - 0.324 \text{ Kg/h} = 0.036 \text{ Kg/h}$$

Esprimendo la concentrazione mg/Nm³ si avrà:

$$\boxed{36 \text{ 000 mg} : 22 \text{ 000 Nm}^3 = 1.63 \text{ mg/Nm}^3 (< 3 \text{ mg/Nm}^3)}$$

(22.000 Nm³ è la portata dell'emissione)

➤ *Frazione volatile*

Come già detto, la parte volatile, costituisce il 40% dell'intero prodotto verniciato, cioè 0.8 Kg. Sperimentalmente è stato riscontrato che nell'intera fase di verniciatura, il 60% di tutto il solvente si libera in atmosfera: $0.8 \text{ Kg/h} \times 0.6 = 0.48 \text{ Kg/h}$

Esprimendo la concentrazione mg/Nm^3 si ha:

$$480\,000 \text{ mg} : 22\,000 \text{ Nm}^3 = 21.8 \text{ mg/Nm}^3$$

➤ *Fase di appassimento*

In questa fase il 70% del contenuto residuo di solvente viene emesso in atmosfera:

$$0.8 \text{ Kg/h} - 0.48 \text{ Kg/h} = 0.32 \text{ Kg/h}$$

$$0.32 \text{ Kg/h} \times 0.7 = 0.224 \text{ Kg/h}$$

Esprimendo la concentrazione mg/Nm^3 si ha:

$$224\,000 \text{ mg} : 22\,000 \text{ Nm}^3 = 10.8 \text{ mg/Nm}^3$$

➤ *Fase di essiccazione*

L'essiccazione rappresenta l'ultima fase del ciclo, in questa fase tutto il solvente residuo si libera in atmosfera, ad eccezione di una piccola quantità, che viene inglobata nello strato di vernice. Pertanto, la quantità residua sarà:

$$0.32 \text{ Kg/h} - 0.224 \text{ Kg/h} = 0.096 \text{ Kg/h}$$

Esprimendo la concentrazione mg/Nm^3 si ha:

$$96\,000 \text{ mg} : 22\,000 \text{ Nm}^3 = 4.36 \text{ mg/Nm}^3$$

Concludendo, come si evince dai calcoli teorici, le concentrazioni di polveri e di C.O.V. risultano inferiori ai limiti fissati dall'allegato 1 parte III p.to 48.2 e 48.3 del D.Lvo 152/06

$\text{Polveri} < 3 \text{ mg/Nm}^3$ $\text{C.O.V.} < 50 \text{ mg/Nm}^3$
--

Calcolo teorico delle concentrazioni in uscita dall'impianto di granigliatrice metallica e della nuova sabbiatrice manuale

➤ Granigliatrice metallica

Specifica del filtro a cartucce e scheda tecnica del filtro tipo.

Specifica filtro a cartucce

Modello tipo	FCA8
Numero cartucce	n°8
Superficie filtrante	80 mq
Velocità di filtrazione	mt/min 1.25
Numero delle valvole	n°4
Pressione aria compressa	5-6 kg/cm ²
Consumo aria compressa	7 Nm ³ /h
Attacco aria compressa	gas 1"
Massima depressione ammessa	1500 Pa
Tipo di scarico polveri	Contenitore metallico
Quadro di comando programmatore	24 V, 1 fase, 50 Hz

Ventilatore

Portata	3500 m³/h
Pressione statica	1800 Pa
Pressione totale	2000 Pa
Potenza assorbita	8,10 Kw
Potenza motore 380 V – 50 Hz – 3 fasi	4 Kw

Scheda tecnica filtro tipo FCA8

Applicazione filtro	Per aspirazione di aria polverosa derivante da granigliatura effettuata su impianto automatico per il trattamento di pulitura valvole
Portata in uscita ventilatore	di esercizio 3500 m³/h
Temperatura di emissione aeriforme	ambiente
Sezione del camino	0,06 mq
Tipo di materiale particolato abbattuto	polveri di ossido di ferro
Filtro autopulente a cartucce	tipo FCA8
Depolverazione aria filtrata	automatica in continuo mediante impulsi d'aria compressa contro corrente, con frequenza e intensità regolabile
Cartucce installate	N°8
Superficie filtrante	80 mq
Dimensioni cartucce	Ø 328 mm – H 600 mm
Materiale filtrante	microfibra di cellulosa a sezione stellare con grammatura di 220 g/mq
Velocità di filtrazione aeriforme	1,25 m/min
Perdita di carico media	circa 100 mm
Capacità di abbattimento filtro	99,9 %
Sistema di raccolta polvere abbattuta	in contenitori carrellati
Tempo di messa a regime impianto	2-3 secondi
Tempo di cessazione emissioni in atmosfera ad arresto impianto	15-20 secondi

Viene garantita l'emissione in atmosfera di aria filtrata con un contenuto di polvere inferiore a 5 mg/m³.

➤ Nuova sabbiatrice manuale

Specifica del filtro a cartucce e scheda tecnica del filtro tipo.

Specifica filtro a cartucce

Modello tipo	F.P. 218X600-M.Q.5,57 C.ALTO – 46821189 (filtro a secco Temp. Elettr. FF5.3C/P)
Superficie filtrante totale	5,57 m²
Metodo di pulizia	Sostituzione
Tipo di tessuto filtrante	100 % Poliestere Spunbonded
Grammatura	265 gr/m²
Spessore	0,54 mm
Resistenza max a trazione	800 N/5 cm
Allungamento max	30 %
Permeabilità aria	470 m³/m²/h (300 Pa)
Grado di filtrazione (ISO 16890-2)	ePM10 – 70%
Grado di filtrazione (EN 779-2012)	M5
Grado di filtrazione (IEC60335-2 69)	M

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm³/h	250
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm³	< 20
Grado di filtrazione (ISO 16890-2)	%	70

Viene garantita l'emissione in atmosfera di aria filtrata con un contenuto di polvere inferiore a 5 mg/m³.

Concludendo le concentrazioni di polveri totali, anche considerando l'apporto della nuova sabbiatrice manuale, saranno inferiori ai limiti fissati dall'art.2 lett.a) D.A. 176/GAB del 09.08.2007

Polveri totali < 20 mg/Nm³

2. Non sono utilizzati prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

- 2.1 classificati con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R60, R61, R68;
 2.2 contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1 % in peso;
 2.3 in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua*
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
* sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura ≤ 10% in peso		

3. Non sono utilizzati P.V. contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.

4. Qualora siano utilizzati P.V. in polvere, per la sola fase D: "Appassimento/essiccazione" non dovrà essere ricercato il parametro COV. (Non applicabile).
5. Per quanto riguarda il materiale particellare (particolato residuo), si evidenzia che, l'utilizzo di apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento contribuisce significativamente alla sua riduzione.
 In caso di rispetto del limite di cui alla voce "Limiti" della Tabella Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche in assenza degli impianti di abbattimento previsti alla voce "Tipologia impianto di abbattimento" della medesima tabella, le cabine di applicazione devono essere comunque dotate di almeno uno dei seguenti sistemi di contenimento
- Ad umido - a velo d'acqua, con labirinti, nebulizzatori, ecc., con eventuale separatore di gocce terminale;
 - A secco - materassino filtrante di grammatura ≥ 350 g/m² o sistemi assimilabili.
- Non applicabile in quanto è presente un impianto di abbattimento.
6. L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:
- 6.1. Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto alla voce "Limiti" riportata nel paragrafo "Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche";
- 6.2. Individuato nell'ambito della voce "Tipologia impianto di abbattimento" riportata nel paragrafo "Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche";
- 6.3. Conforme alle caratteristiche identificative riportate nella scheda identificativa degli impianti di abbattimento.

4- Schede impianti di abbattimento

SCHEDA.01	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
SCHEDA.02	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)
SCHEDA.03	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)

Scheda 01: Punto di emissione E1

Dati caratteristici

Portata normalizzata umida	Nm ³ /h	/
Portata normalizzata secca	Nm ³ /h	3.500
Altezza geometrica del camino (riferita al piano campagna)	m	8,5
Sezione del camino	m ²	0.09
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	ambiente
Perdite di carico attraverso l'apparecchio	Pa	100

Inquinanti presenti e relativi flussi di massa e limiti di emissione

Inquinante	Concentrazione prima del trattamento	D.Lgs. 152/06		Flusso di massa Kg/h	Limite di emissione mg/Nm ³
		Allegato Parte	Punto		
Polveri		All.1 alla parte V	5		20
		Art.2 lett.a) D.A. 176/GAB del 09.08.2007			

Impianto di abbattimento

☐	Nessuno
☐	Ciclone
☒	Filtro a maniche o a tasche
☐	Filtro elettrostatico
☐	Impianto di abbattimento ad umido
☐	Assorbimento
☐	Adsorbimento su carboni attivi
☐	Postcombustore (termico o catalitico)
☐	Altro

Scheda tecnica impianto di abbattimento

Impianto di abbattimento: filtro

Materiale particolato da abbattere: polveri

Tipo di filtro: filtri a tessuto

■ a tasche	
Sezione delle tasche	328 mm
Altezza delle tasche	600 mm
Numero di tasche	8
Superficie filtrante totale	80 m ²
Perdite di carico	100 mm
Metodo di pulizia	Automaticamente in continuo mediante impulsi d'aria compressa in controcorrente
Tipo di tessuto filtrante	Microfibra in cellulosa a sezione stellare
Grammatura del tessuto filtrante	220 g/m ²

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	3.500
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polvere in ingresso	mg/Nm ³	< 2000
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm ³	< 20
Densità effettiva del materiale particolato	Kg/cm ³	
Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Kg/mm	100

Scheda 02: Punto di emissione E2

Dati caratteristici

Portata normalizzata umida	Nm ³ /h	/
Portata normalizzata secca	Nm ³ /h	22.000
Altezza geometrica del camino (riferita al piano campagna)	m	8,5
Sezione del camino	m ²	0,39
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	ambiente
Perdite di carico attraverso l'apparecchio	Pa	70

Inquinanti presenti e relativi flussi di massa e limiti di emissione

Inquinante	Concentrazione prima del trattamento	D.Lgs. 152/06		Flusso di massa Kg/h	Limite di emissione mg/Nm ³
		Allegato Parte	Punto		
Polveri di vernici		All.1 alla parte V	48.2		3
SOV come C.O.T.		All.1 alla parte V	48.3		50

Impianto di abbattimento

☐ Nessuno
☐ Ciclone
☒ Filtro a maniche o a tasche
☐ Filtro elettrostatico
☐ Impianto di abbattimento ad umido
☐ Assorbimento
☒ Adsorbimento su carboni attivi
☐ Postcombustore (termico o catalitico)
☐ Altro

Scheda tecnica impianto di abbattimento

Impianto di abbattimento: filtro a maniche o a tasche

Materiale particolato da abbattere: polveri di vernici

Tipo di filtro: filtri a tessuto

■ a tasche (celle filtranti)	
Sezione delle tasche	500 X 500 mm
Altezza delle tasche	50 mm
Numero di tasche	10
Superficie filtrante totale	2-5 m ²
Perdite di carico	50 Pa
Metodo di pulizia	Sostituzione

Tipo di tessuto filtrante	Fibre lunghe di vetro unite assieme da resine termoindurenti con struttura labirintica
Grammatura del tessuto filtrante	240 g/m ²

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	22.000
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polvere in ingresso	mg/Nm ³	< 30
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm ³	< 3
Densità effettiva del materiale particolato	Kg/cm ³	
Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Pa	50

Impianto di abbattimento; filtro a maniche o a tasche
Materiale particolato da abbattere: polveri di vernici

Tipo di filtro: filtri a tessuto

■ a tasche (parete aspirante)		
Sezione delle tasche	0.9 X 2.0 m	0.9 X 3.0 m
Altezza delle tasche		
Numero di tasche	2	2
Superficie filtrante totale	9.0 m ²	
Perdite di carico	20 Pa	
Metodo di pulizia	Sostituzione	
Tipo di tessuto filtrante	Carta speciale con trattamento antinfiammabile	
Grammatura del tessuto filtrante		

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	22.000
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polvere in ingresso	mg/Nm ³	< 30
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm ³	< 3
Densità effettiva del materiale particolato	Kg/cm ³	
Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Pa	20

Impianto di adsorbimento a carbone attivo

Descrizione del materiale da abbattere: S.O.V. come C.O.T.
Tipo di adsorbitore

	A pannelli	Superficie dei pannelli (m ²)	
		Spessore dei pannelli (m)	
X	A cartucce	Numero di pannelli	
		Altezza delle cartucce (m)	1.0
		Diametro delle cartucce (m)	0.28
		Spessore delle cartucce (m)	0.05
		Numero delle cartucce	10
	Letto di riempimento	Tipo di materiale di riempimento	
		Altezza del letto (m)	
		Sezione trasversale del letto (m ²)	
		Velocità media attraverso il letto (m/s)	

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	22.000
Temperatura dell'effluente in ingresso all'apparecchio	°C	Ambiente
Temperatura dell'effluente in uscita dall'apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione di sostanze adsorbibili in ingresso	mg/Nm ³	
Concentrazione di sostanze adsorbibili in uscita	mg/Nm ³	<50
Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Kg/cm ²	
Quantità totale di carbone presente nell'apparecchio	Kg	154
Quantità totale di sostanze adsorbibili prima della sostituzione o rigenerazione	Kg	
Frequenza prevista per sostituzione o rigenerazione (in ore di funzionamento)	h	50 ÷ 60
E' prevista la rigenerazione del carbone attivo nell'impianto stesso? (barrare)	SI	NO X

Scheda 03: Punto di emissione E2 (inserimento di una nuova sabbiatrice manuale)

Dati caratteristici

Portata normalizzata umida	Nm³/h	/
Portata normalizzata secca	Nm³/h	250
Altezza geometrica del camino (riferita al piano campagna)	m	8,5
Sezione del camino	m²	0.09
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	ambiente
Perdite di carico attraverso l'apparecchio	Pa	140

Inquinanti presenti e relativi flussi di massa e limiti di emissione

Inquinante	Concentrazione prima del trattamento	D.Lgs. 152/06		Flusso di massa Kg/h	Limite di emissione mg/Nm³
		Allegato Parte	Punto		
Polveri		All.1 alla parte V	5		20
		Art.2 lett.a) D.A. 176/GAB del 09.08.2007			

Impianto di abbattimento

☐	Nessuno
☐	Ciclone
☐	Filtro a maniche o a tasche
☒	Cartuccia filtrante
☐	Filtro elettrostatico
☐	Impianto di abbattimento ad umido
☐	Assorbimento
☐	Adsorbimento su carboni attivi
☐	Postcombustore (termico o catalitico)
☐	Altro

Scheda tecnica impianto di abbattimento

Impianto di abbattimento: cartuccia filtrante
Materiale particolato da abbattere: polveri

Tipo di filtro: filtro a cartuccia.

☒ a cartuccia	
Modello tipo	F.P 218X600-M.Q.5,57 C.ALTO – 46821189 (filtro a secco Temp. Elettr. FF5.3C/P)
Superficie filtrante totale	5,57 m²
Metodo di pulizia	Sostituzione
Tipo di tessuto filtrante	100 % Poliestere Spunbonded
Grammatura	265 gr/m²
Spessore	0,54 mm
Resistenza max a trazione	800 N/5 cm
Allungamento max	30 %
Permeabilità aria	470 m³/m²/h (300 Pa)
Grado di filtrazione (ISO 16890-2)	ePM10 – 70%
Grado di filtrazione (EN 779-2012)	M5
Grado di filtrazione (IEC60335-2 69)	M

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm³/h	250
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm³	< 20
Grado di filtrazione (ISO 16890-2)	%	70

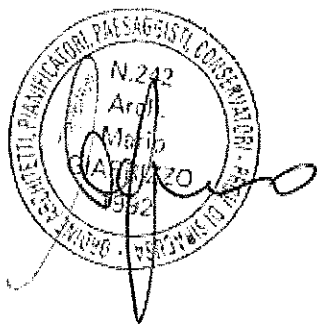
5- Soglia massima

Qualora il quantitativo di COV contenuto nelle materie prime sia inferiore a 0,5 t/anno, la Ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 9 e 10 del paragrafo "PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE".

Qualora vengano utilizzati P.V. in polvere la ditta dovrà rispettare le prescrizioni di cui ai punti 9 e 10 del paragrafo "PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE" indipendentemente dai quantitativi di materie prime utilizzate.

Data 19.09.2025

Il Consulente Tecnico



(Timbro e firma del consulente tecnico)

Il Rappresentante Legale



(Timbro e firma del rappresentante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ SULL'UTILIZZO DEI SOLVENTI

(art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

La sottoscritta Sig.ra Maria Prestigiacomio nata a Siracusa il 08/09/1963, residente a Siracusa in Via Traversa tre case n.10, codice fiscale PRS MRN 63P48 I754F, in qualità di legale rappresentante dell'impresa COEMI S.r.l., codice fiscale/partita IVA 01303650897, avente sede in Via Scalora n. 5/7 Priolo Gargallo (SR), PEC coemi@pec.oikosgroup.it, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che il consumo massimo annuo di solventi derivanti dalle attività di verniciatura nella officina per la manutenzione di valvole/attuatori è < 5.000 kg/anno.

A titolo esemplificativo si riportano i consumi relativi all'anno 2024 (01 gennaio - 31 dicembre):

Prodotto	Contenuto COV medio [%]	Consumo prodotto [kg/anno]	Consumo COV [kg/anno]	Classificazione/id. pericoli
Diluyente Nitro	97	2500	2425	H225, H351, H361d, H302, H304, H373, H318, H 315, H335, H336, H371, H411
Vernice Spray sintetica	84	120	101	H222, H229, H319, H336, H400, H411
Vernice liquida sintetica	88.5	1000	885	H226, H311, H319, H412, K225, H304, H315, H336, H361d, H373, H312, H332, H335, H411, H301, H317, H318, H350, H370
Vernice liquida antiruggine sintetica	52	250	130	H226, H315, H319, H361d, H373, H411
Acetone	100	50	50	
TOTALE COV annuo [kg/anno]			3591	

Poiché il consumo di solvente (COV) è < a 5.000 kg/anno l'azienda non rientra nell'obbligo di redazione del Piano di Gestione dei Solventi di cui all'art. 275 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Priolo G. (SR), data 29/09/2025


COEMI S.R.L.
Via Scalora, 5/7
96010 PRIOLO G

Ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.Lgs 30/06/2003 n. 196 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali: "Gli Enti sono autorizzati al trattamento, anche con mezzi informatici, dei dati acquisiti con la presente istanza esclusivamente per il procedimento per il quale essa viene formulata ed alla successiva diffusione nell'ambito del sito istituzionale"

Priolo G. (SR), data 29.09.2025


COEMI S.R.L.
Via Scalora, 5/7
96010 PRIOLO G

ALLEGATO “D”

Planimetria – acque meteoriche e prima pioggia

Il presente allegato, composto da n. 3 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla planimetria della rete di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento con rappresentazione grafica delle vasche di raccolta/trattamento delle acque di prima pioggia e successivo accumulo, acquisita dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa, a mezzo PEC, al prot. gen. n. 4121 del 10/02/25, relativa allo stabilimento della società “**COEMI S.R.L**” sito in Via Scalora, n. 5/7, Priolo Gargallo, identificato al N.C.E.U. al fgl 4, p.lla 106 e 724, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0004121 del 10/02/2025 11:30

Movimento: Arrivo

Data Sped Mail: 10/02/2025 11:26

Tipo Documento:

Classificazione: 11-21

Documento precedente: /

Oggetto: **COMUNICAZIONE SUAP PRATICA N.01303650897-19012024-1213 - SUAP 5057 - 01303650897 COEMI S.R.L.**

Documento principale: TestodelMessaggio.txt

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
SUAP PRIOLO SR	PRIOLO GARGALLO	SUAP.SR@CERTPEC.CAMCOM.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Tutela Ambientale ed Ecologia	11/02/2025	25/03/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	11/02/2025		SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	10/02/2025	11/02/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	11/02/2025	14/02/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA

Allegati

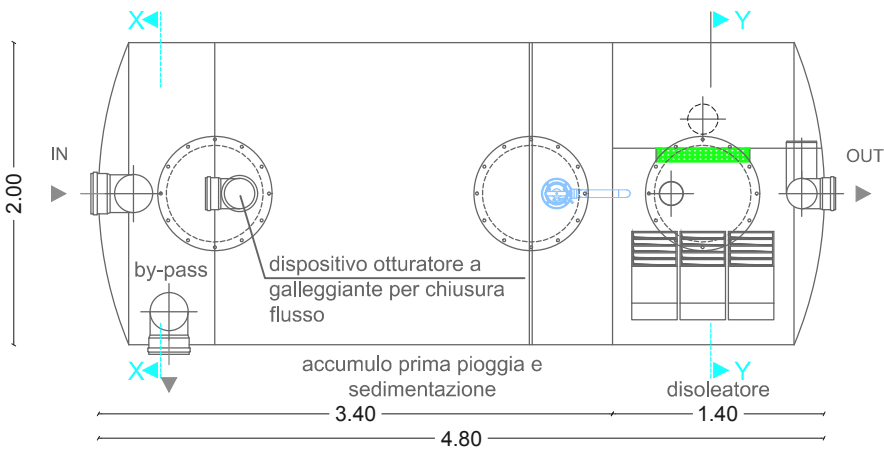
Q.tà	Tipo Allegato	Titolo	Descrizione
	Allegato	01303650897-19012024-1213.SUAP.PDF.P7M	01303650897-19012024-1213.SUAP.PDF.P7M
	Allegato	01303650897-19012024-1213.SUAP.XML	
	Allegato	Nota-di-trasmissione-al-SUAP-signed.pdf	
	Allegato	Relazione-tecnica-Coemi.pdf.p7m	
	Allegato	Relazione-tecnica-FINCOE.pdf.p7m	
	Allegato	Richiesta-parere-all-Ufficio-Ambiente-del-Comune-di-	



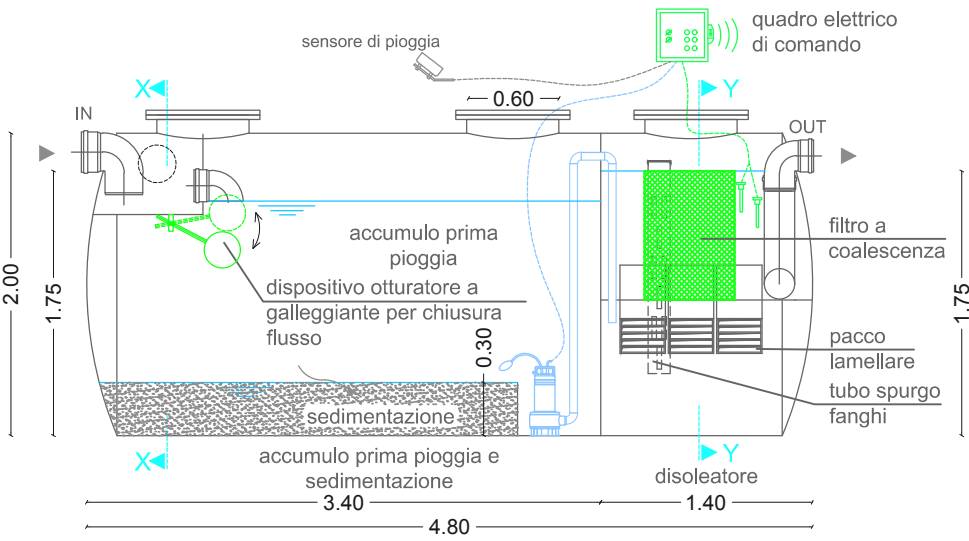
PIANTA PIANO TERRA
STATO DI PROGETTO SCALA 1:200



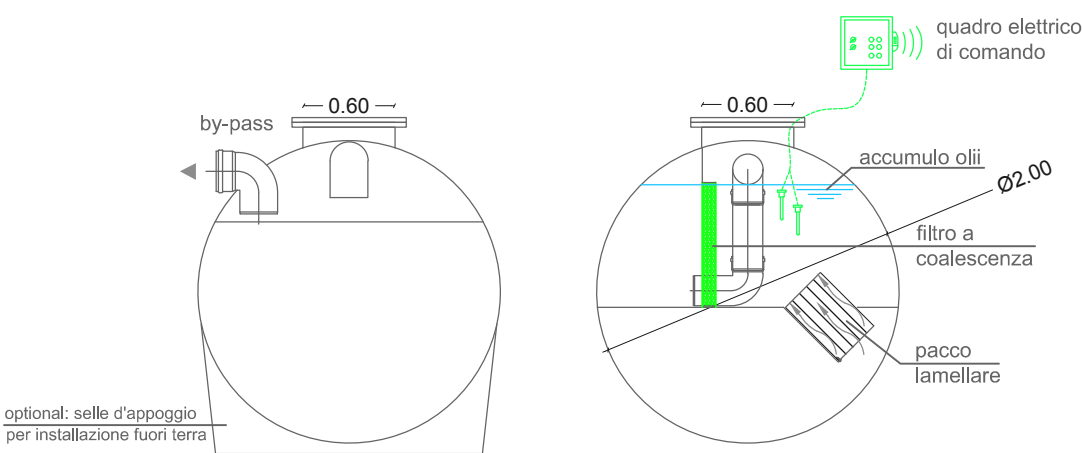
VASCA DI RACCOLTA ACQUE DI PRIMA PIOGGIA



PIANTA
SCALA 1:50



SEZIONE LONGITUDINALE
SCALA 1:50



SEZIONI X-X Y-Y
SCALA 1:50

ALLEGATO “E”

Punti emissione in atmosfera

Il presente allegato, composto da n. 3 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dallo stralcio della planimetria acquisita dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa al prot.gen.n. 3136 del 23/01/2024, in cui sono indicati i punti di emissione in atmosfera, E1 ed E2, dello stabilimento della società “*COEMI S.R.L.*” sito a Priolo Gargallo, in Via Scalora, n. 5/7, identificato al N.C.E.U. al fgl 4, p.lla 106 e 724, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0003136 del 23/01/2024 13:06

Movimento: Arrivo

Data Sped Mail: 23/01/2024 12:49

Tipo Documento:

Classificazione: 11-21

Documento precedente: /

Oggetto: **TRASMISSIONE PRATICA N. 01303650897-19012024-1213 - SUAP 5057 - 01303650897
COEMI S.R.L. [1/4]**

Documento principale: TestodelMessaggio.txt

Mittenti

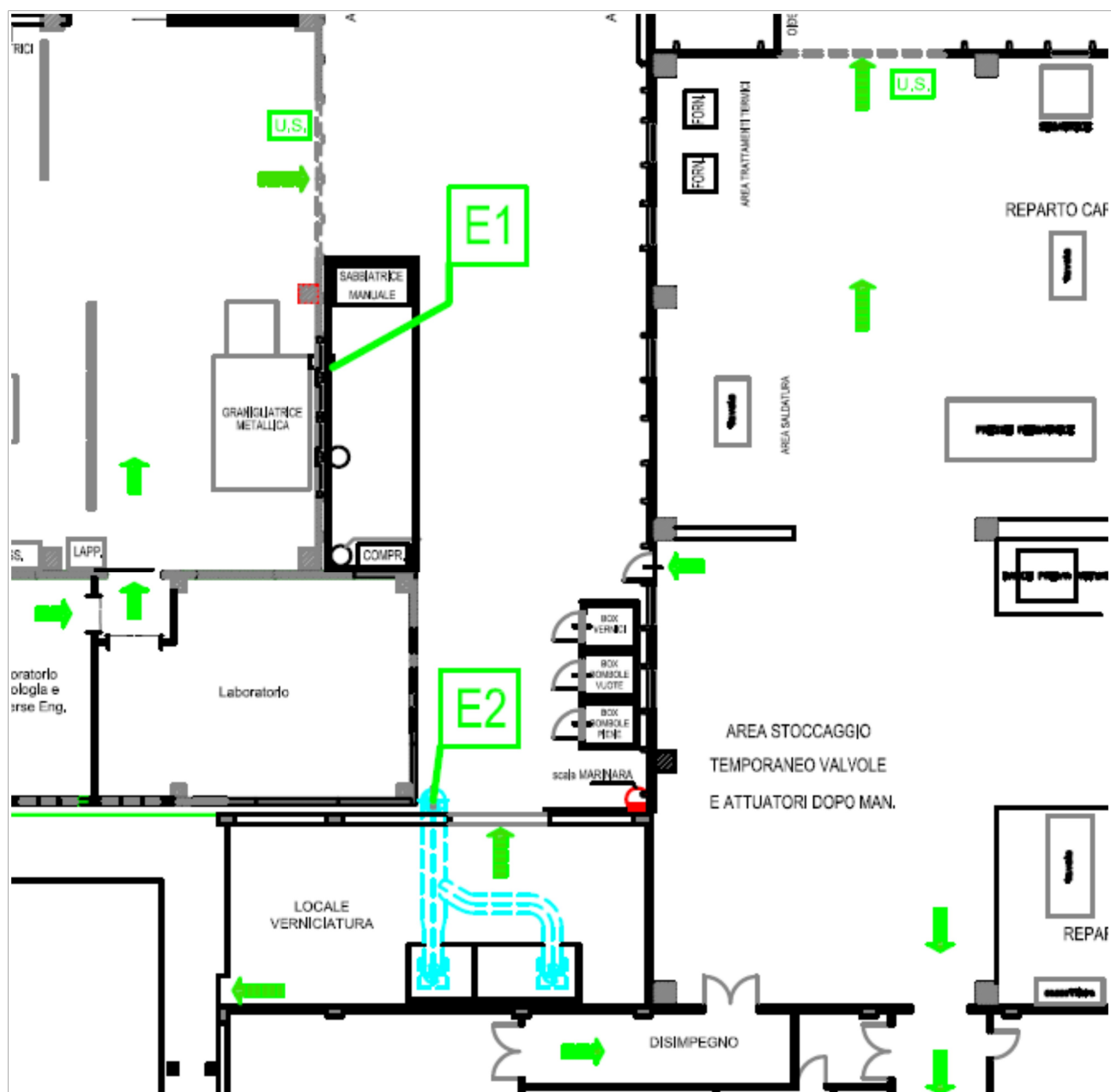
Denominazione	Comune di Residenza	PEC
SUAP COMUNE DI PRIOLO		SUAP.SR@CERT.CAMCOM.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Tutela Ambientale ed Ecologia	24/01/2024		SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	23/01/2024	24/01/2024	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	24/01/2024	29/01/2024	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Titolo	Descrizione
	Allegato	01303650897-19012024-1213.001.MDA.PDF	
	Allegato	01303650897-19012024-1213.001.MDA.XML	
	Allegato	01303650897-19012024-1213.002.MDA.XML	
	Allegato	01303650897-19012024-1213.002.PDF.P7M	
	Allegato	01303650897-19012024-1213.003.MDA.XML	
	Allegato	01303650897-19012024-1213.004.MDA.XML	
	Allegato	01303650897-19012024-1213.005.PDF.P7M	





LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Determina N. 2976 del 04/12/2025

Tutela Ambientale ed Ecologia

Proposta n° 3719/2025

Oggetto: SOCIETÀ "COEMI S.R.L." - P.I. 01303650897-SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN VIA GIUSEPPE SCALORA, N. 5/7- PRIOLO GARGALLO (SR)- FOGLIO N. 4, P.LLE 106 E 724 DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO (SR).
COORDINATE GEOGRAFICHE: LAT. 37° 15' 91" N - LONG. 15° 19' 26".
ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, FORNITURA, MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICO-STRUMENTALI E MECCANICI (VALVOLE INDUSTRIALI).
PRATICA SUAP N. 01303650897-19012024-1213
PROVVEDIMENTO ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX D.P.R. N. 59/2013.
• AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.;
• AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN DEROGA, EX ART. 272, CO. 2, D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;
• COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, EX ART. 8, CO. 4, L. N. 447/1995. .

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'articolo 147/bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime esito: **FAVOREVOLE**

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o

in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	FPV	Esercizio

Siracusa li, 04/12/2025

Sottoscritto dal Responsabile del III Settore
(CAPPUCCIO ANTONIO)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Certificato di Pubblicazione

Atto N. 2976 del 04/12/2025

SETTORE I - AFFARI GENERALI E PARTECIPATE

Oggetto: SOCIETÀ "COEMI S.R.L." - P.I. 01303650897-SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN VIA GIUSEPPE SCALORA, N. 5/7- PRIOLO GARGALLO (SR)- FOGLIO N. 4, P.LLE 106 E 724 DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO (SR).

COORDINATE GEOGRAFICHE: LAT. 37° 15' 91" N - LONG. 15° 19' 26".

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, FORNITURA, MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRO-STRUMENTALI E MECCANICI (VALVOLE INDUSTRIALI).

PRATICA SUAP N. 01303650897-19012024-1213

PROVVEDIMENTO ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX D.P.R. N. 59/2013.

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.;
- AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN DEROGA, EX ART. 272, CO. 2, D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;
- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, EX ART. 8, CO. 4, L. N. 447/1995..

Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio Comunale di Siracusa dal 04/12/2025 al 19/12/2025

Siracusa li, 04/12/2025

Sottoscritto
(MUSSO FRANCESCO)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE I - AFFARI GENERALI E PARTECIPATE

Attestazione di Pubblicazione

Determina N. 2976 del 04/12/2025

Oggetto: SOCIETÀ "COEMI S.R.L." - P.I. 01303650897-SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN VIA GIUSEPPE SCALORA, N. 5/7- PRIOLO GARGALLO (SR)- FOGLIO N. 4, P.LLE 106 E 724 DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO (SR).

COORDINATE GEOGRAFICHE: LAT. 37° 15' 91" N - LONG. 15° 19' 26".

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, FORNITURA, MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRO-STRUMENTALI E MECCANICI (VALVOLE INDUSTRIALI).

PRATICA SUAP N. 01303650897-19012024-1213

PROVVEDIMENTO ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX D.P.R. N. 59/2013.

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.;
- AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN DEROGA, EX ART. 272, CO. 2, D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;
- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, EX ART. 8, CO. 4, L. N. 447/1995..

Su conforme dichiarazione del messo notificatore, attesto che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 04/12/2025 al 19/12/2025

Siracusa li, 22/12/2025

Sottoscritta
(SAMBITO ANTONIO)
con firma digitale

